

● Cultura e Spettacoli / Sondrio

Ponte in Valtellina. Un totale di 6.500 presenze, fra eventi aperti al pubblico ed eventi per le scuole, quelle registrate alla nona edizione del festival letterario per bambini e ragazzi "Un Ponte di storie" che si è chiuso nei giorni scorsi regalando il sorriso innanzitutto ai visitatori piccoli e grandi, ma anche agli ospiti che vi hanno partecipato tenendo laboratori, incontri, esposizioni, e alle stesse organizzatrici, l'inossidabile trio formato da Oriana Picceni, Elena Folini e Francesca Franchetti.

L'analisi

«Siamo molto soddisfatte perché abbiamo confermato le presenze dello scorso anno stimate in circa 6.500 fra pubblico e scuole», afferma Picceni.

«Tutti gli eventi sono andati molto bene. I laboratori sono stati partecipati sia quelli durante i giorni scolastici sia quelli del fine settimana e i bambini si sono mostrati entusiasti. Anche alle mostre c'è stata una buona affluenza e come pure agli eventi nuovi come gli "spuntini narrativi" accolti con grande entusiasmo, per cui continueremo così».

Peraltro il festival, che è cresciuto moltissimo in questi anni, toccherà nel 2027 il traguardo del decennale che sarà festeggiato con il solito entusiasmo. Intanto ha chiuso quest'ultima edizione uno dei

Il festival

“Un Ponte di storie” con numeri da record «Bella riconferma»

Un totale di 6.500 presenze agli appuntamenti in calendario Dai bambini delle scuole fino agli eventi aperti al pubblico Caccia al tesoro letteraria super: «Riempie cuore e mente»

CLARA CASTOLDI



Coinvolti gli studenti dall'infanzia fino alle superiori «Il festival si è spostato e ha così raggiunto gli istituti da Tirano a Chiavenna»

must della kermesse autunnale: la grande caccia al tesoro letteraria.

«La caccia al tesoro, che rappresenta la punta di diamante del festival, è ideata da Andrea Vico, giornalista scientifico, che come ogni anno ci riempie il cuore e la mente», dichiara l'organizzatrice Elena Folini.

Le squadre

«Più di 50 ragazzi, suddivisi in otto squadre, si sono rincorsi lungo i "risc" (selciato delle vie) e hanno cercato i vari indizi nel nostro paese. Ringraziamo le associazioni che ci hanno dato una mano per organizzare questa giornata che

ha visto aprirsi le nostre corti, gli spazi, il museo etnografico, il teatro e le diverse attività», spiega sempre Folini.

Anche Francesca Franchetti, che ha coordinato le attività delle scuole, traccia un bilancio positivo. «Quest'anno le classi coinvolte dall'infanzia alla secondaria di secondo grado sono state oltre cento», dichiara Franchetti.

«Molte classi sono venute direttamente a Ponte per il festival, ma in altre è il festival che si è spostato, con gli autori che hanno raggiunto gli istituti da Tirano a Chiavenna in un'ottica di manifestazione diffusa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un laboratorio nell'ambito di "Un Ponte di storie"

Chiavenna

I cori della Lombardia Tappa a San Lorenzo

Chiavenna. Ancora musica corale a Chiavenna, grazie al Festival corale regionale della Lombardia. Nell'ambito della rassegna la città del Mera avrà uno spazio con il concerto in programma domenica 15 novembre alle 17 a ingresso libero.

La Collegiata di San Lorenzo ospiterà una tappa del festival. Protagoniste del concerto sa-

ranno due formazioni di spicco del panorama musicale lombardo come la Corale San Pietro al Monte di Civate e il Coro Anthem. La Corale San Pietro al Monte, fondata nel 1967 e legata all'omonima basilica romanica, è diretta dal 1999 da Cornelia Dell'Oro. Il suo vasto repertorio spazia dal Rinascimento al contemporaneo. Il coro vanta collaborazioni con ri-

nomate orchestre come la Sinfonica di Lecco, la Vivaldi e l'Ensemble Spirabilia.

Accanto ad essa si esibirà il Coro Anthem, costituitosi nel 1980 sotto la guida di Marco Prina e diretto dal 1982 da Paola Versetti. Riconosciuto nei più importanti concorsi nazionali, l'ensemble si distingue per la sua duttilità, che gli ha valso il ruolo di "coro laboratorio" in corsi di direzione.

La sua attività spazia dal repertorio classico con orchestre d'archi alla musica rinascimentale, testimoniata da incisioni discografiche come Tracce, Voci di cantoria e Divine armonie, soavi pensieri.

D. PRA.

Chiavenna

Creatività in biblioteca Da domani i laboratori

Chiavenna. Creatività e storie per i più piccoli alla Biblioteca di Chiavenna. Doppio appuntamento al centro di via Cappuccini nei prossimi giorni. Appuntamenti dedicati ai bambini per stimolare l'immaginazione, l'espressività e la passione per la lettura.

Si parte domani alle 16.30 con il primo incontro di "Sporchiamoci le mani!", un labora-

Gordona

“Road to Everest” su Prime Video Con l'impresa del Vagabondario



Claudio Piani ARCHIVIO

La storia di Claudio Piani sulla piattaforma Amazon Oltre 10 mila km in bici e 150 a piedi in 13 nazioni Il tutto in 227 giorni

DANIELE PRATI

Gordona. Un docufilm dedicato alla sua avventura, ora visibile sulla piattaforma Amazon Prime Video. Crescendo di affermazioni per il gordonese Claudio Piani, conosciuto come "Il Vagabondario" dal nome del suo blog.

Due anni fa partendo dalla sua casa ha raggiunto il campo base dell'Everest, a oltre 5.000 metri di quota, utilizzando solo la bicicletta e le gambe. Un viaggio durato oltre 9 mesi per l'esploratore, viaggiatore e scrittore ora 39enne che è diventato un film. Oltre 10.000 chilometri in bicicletta, 150 chilometri a piedi, gli ultimi per arrivare in quota, attraversare 13 nazioni differenti. Il tutto in 227 giorni.

Questo narra "Road to Everest", da ora disponibile sulla nota piattaforma. Il film, 67 minuti prodotto di Ananda Media per la regia di Pietro Franzese

racconta quella che, tra tante, è la più significativa esperienza di Piani attraverso Slovenia, Croazia, Serbia, Bulgaria, Turchia, Georgia, Armenia, Iran, Afghanistan, Pakistan, India, Nepal.

«Tra difficoltà, paesaggi straordinari e culture diverse, Piani scopre che il vero significato del viaggio risiede nei legami umani, nella libertà e nella scoperta di sé», si legge nella presentazione del film. La storia di Piani è una di quelle che si leggono ogni tanto sui giornali e che colpiscono l'immaginazione. A 27 anni, infatti, ha lasciato il lavoro decidendo di prendersi un anno sabbatico per raggiungere senza mezzi l'Australia. Quell'anno sono diventati 12.

Viaggi alternati a qualche lavoretto, dal taglialegna in Russia al pastore in Mongolia fino all'elettricista in Nuova Zelanda, per coprire le spese dei lunghi viaggi all'avventura. Da Singapore a Milano in autostop, dal Tibet a Milano in bicicletta, da Milano a Lisbona sempre su due ruote, da Mexico City a Panama ancora in autostop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

su.

A chiudere la rassegna sarà il secondo turno del laboratorio di creta "Sporchiamoci le mani!" il 6 novembre alle 16.30. Per garantire la migliore gestione possibile delle attività, la prenotazione è obbligatoria per tutti gli appuntamenti.

I posti sono limitati: massimo 10 partecipanti per turno per il laboratorio di creta e 25 bambini per la mattinata di letture. Per informazioni e iscrizioni contattare la biblioteca al numero 0343.32821 oppure inviare un'e-mail a biblioteca.chiavenna@cmvalchiavenna.it.

D. PRA.